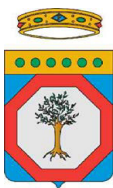


REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI FOGGIA



COMUNE DI PIETRAMONTECORVINO



Denominazione Impianto:

PIETRAMONTECORVINO

Ubicazione:

Comune di Pietramontecorvino (FG)
Località "Acquasalsa - Vado Bianco"

Fogli: 3/4/5/6/32

Particelle: varie

PROGETTO DEFINITIVO

di un Parco Eolico composto da n. 6 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,2 MW con abbinato sistema d'accumulo (BESS) della potenza nominale di 12 MW, da ubicarsi in agro del comune di Pietramontecorvino (FG) - località "Acquasalsa - Vado Bianco" e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da ubicarsi in agro del comune di San Severo (FG)

PROPONENTE



SORGENIA RENEWABLES

VIA ALESSANDRO ALGARDI, 4

MILANO (MI) - 20148

P.IVA 10300050969

PEC: sorgenia.renewables@legalmail.it

ELABORATO

R 18

Compatibilità al P.P.T.R.

Scala

Aggiornamenti	Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato
			Marzo 2023	Istanza VIA art.23 D.Lgs 152/06 - Istanza Autorizzazione Unica art.12 D.Lgs 387/03		

PROGETTAZIONE GENERALE

STUDIO DI INGEGNERIA Ing. Michele R.G. CURTOTTI

Viale Il Giugno n. 385

71016 San Severo (FG)

Ordine degli Ingegneri di Foggia n. 1704

mail: ing.curtotti@alice.it

pec: ing.curtotti@pec.it

Cell:339/8220246



Spazio Riservato agli Enti

PROGETTAZIONE SPECIALISTICA

S.T.P. Damiani & Partners S.r.l.

Vico Mores n. 8

71036 Lucera (FG)

mail: info@damianiandpartners.com

pec: stp.damiani@pec.it

Arch. Damiani Luca Francesco

Vico Mores n. 8

71036 Lucera (FG)

Iscritto all' Ordine degli Architetti di Pescara al n° 1573



damiani & Partners
Società tra professionisti srl
Vico Mores, 8 / 71036 Lucera (FG)
Cod. Fisc./P.IVA 03 949 660 710

Luca Damiani



Tutti i diritti sono riservati, la riproduzione anche parziale del disegno è vietata.

INDICE GENERALE

SOMMARIO

1. **PREMESSA**
2. **DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO**
3. **ANALISI AREE NON IDONEE FER RR 24/2010**
4. **ANALISI ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR PUGLIA**
5. **CONCLUSIONE**

1 PREMESSA

La presente relazione ha il fine di verificare la compatibilità del progetto per la realizzazione di un parco eolico proposto dalla società **“Sorgenia Renewables”** con sede legale in Milano in Via Algardi n. 4, con il RR 24/2010 e con il P.P.T.R. della Regione Puglia.

Il RR 24/2010 ("Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia".) è il Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, che stabilisce le Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), istituito con D.G.R. n. 357 del 27 marzo 2007, aggiorna il PUTT/P vigente e costituisce un nuovo Piano in coerenza con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004), Il PPTR rappresenta quindi lo strumento per riconoscere i principali valori identificativi del territorio, definirne le regole d'uso e di trasformazione e porre le condizioni normative idonee ad uno sviluppo sostenibile.

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 6 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,20 MW per una potenza complessiva di 37,20 MW, da realizzarsi nella Provincia di Foggia, nel territorio comunale di Pietramontecorvino, in cui insistono gli aerogeneratori, L'energia elettrica prodotta dall'impianto eolico **“Pietramontecorvino”** sarà convogliata alla RTN secondo le modalità di connessione che sono state indicate dal Gestore Terna S.p.A. tramite apposito preventivo di connessione; la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG), elaborata e rilasciata da Terna, prevede che l'impianto di produzione in questione sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale per mezzo di un **“collegamento in antenna, a 150 kV, sul futuro ampliamento, a 150 kV, della esistente Stazione Elettrica della RTN, a 380 kV, denominata **“San Severo”**”**.

Per lo scopo, sarà quindi prevista la costruzione di una stazione elettrica di consegna dell'energia prodotta dal parco eolico (SE di utenza), di proprietà del proponente, alla quale convergeranno i cavi di potenza e controllo provenienti dal parco eolico, che sarà costruita su suoli individuati nelle vicinanze della stazione 150/380 kV Terna esistente e relativo ampliamento (SSE).

2 DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

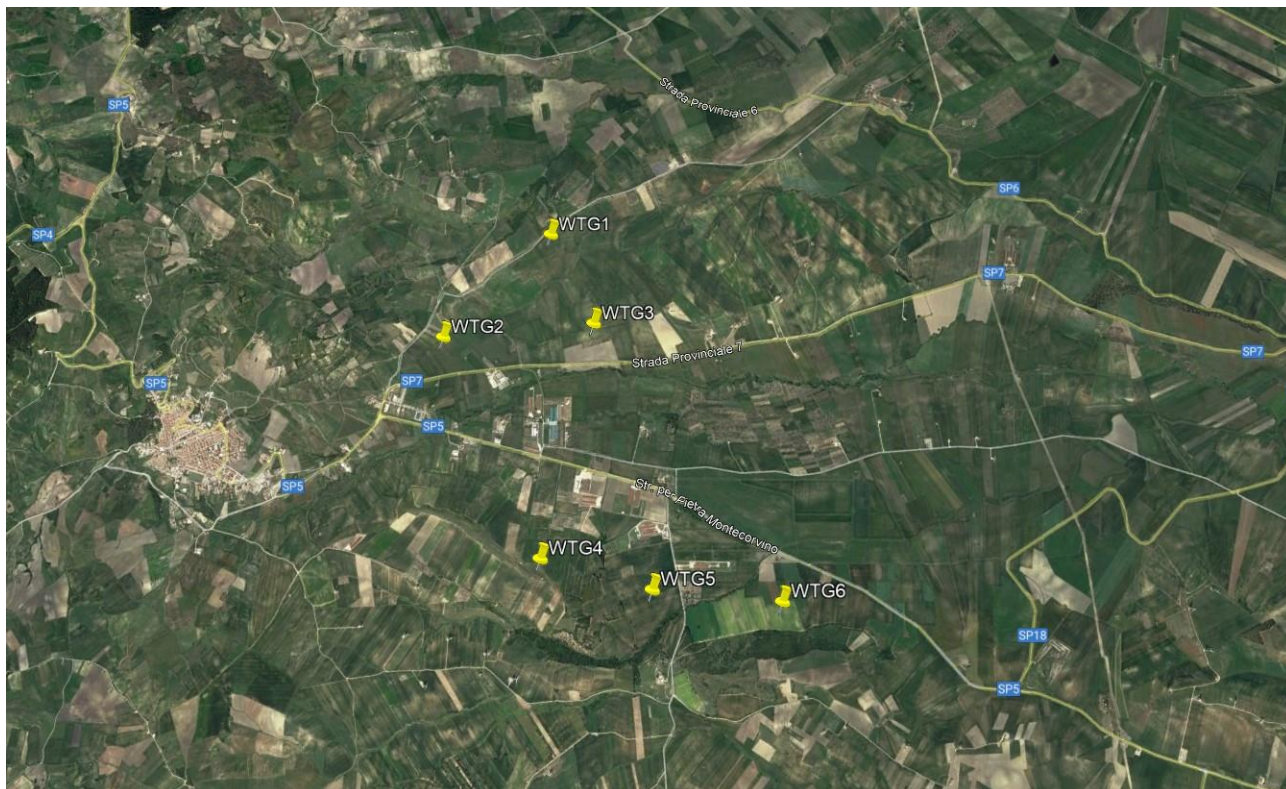
L'impianto di produzione sarà costituito da 6 aerogeneratori, ognuno della potenza di 6,20 MW ciascuno per una potenza complessiva nominale di 37,20 MW, con abbinato sistema d'accumulo (BESS) della potenza nominale di 12MW. Gli aerogeneratori saranno ubicati in località "Acquasalsa – Vado Bianco" nell'area a est dell'abitato di Pietramontecorvino, ad una distanza di circa 1.6 km dal wtg 2.

I terreni sui quali si installerà il parco eolico, interessa una superficie di circa 18,6 ettari (area sorvolo più strade di nuova realizzazione), anche se la quantità di suolo effettivamente occupato è significativamente inferiore e limitato alle aree di piazzole dove verranno installati gli aerogeneratori, come visibile sugli elaborati planimetrici allegati al progetto.

Le turbine di progetto ricadono in località "Acquasalsa – Vado Bianco". L'area di progetto, intesa sia come quella occupato dagli aerogeneratori di progetto, con annesse piazzole e relativi cavidotti di interconnessione interna, e del cavidotto esterno, interessa il territorio comunale di Pietramontecorvino ai fogli di mappa nn. 3-4-5-6-32, parte del cavidotto esterno che collega il parco alla Stazione Elettrica di utenza è ubicato su viabilità pubblica esistente, anche la stessa stazione elettrica utenza è ubicata nel Comune di San Severo, la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG), elaborata e rilasciata da Terna, prevede che l'impianto di produzione in questione sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale per mezzo di un "collegamento in antenna, a 150 kV, sul futuro ampliamento, a 150 kV, della esistente Stazione Elettrica della RTN, a 380 kV, denominata "San Severo". e le opere di connessione alla RTN .

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa, in cui sono indicate per ciascun aerogeneratore le relative coordinate (UTM fuso 33) e le particelle catastali, con riferimento al catasto dei terreni dei Comune di Pietramontecorvino.

COORDINATE UTM 33 WGS84			DATI CATASTALI		
WTG	E	N	Comune	foglio n.	part. n.
1	513279.00	4600837.00	Pietramontecorvino	3	122
2	512557.00	4599915.00	Pietramontecorvino	5	190
3	513719.00	4600148.00	Pietramontecorvino	4	47
4	513531.00	4598279.00	Pietramontecorvino	6	124
5	514409.00	4598126.00	Pietramontecorvino	6	130
6	515412.00	4598140.00	Pietramontecorvino	32	18

Tabella dati geografici e catastali degli Aerogeneratori:***Inquadramento area di impianto***

E' forse utile premettere una visione d'insieme della struttura di un normale impianto eolico. Unità fondamentale dell'impianto è la postazione di macchina in cui trova collocazione ciascun aerogeneratore.

Le postazioni di macchina sono tante quanti gli aerogeneratori da installare e, salvo inevitabili adattamenti locali dovuti alle differenze orografiche presenti in un sito, presentano il più elevato grado di standardizzazione possibile in termini di dimensioni, forma e disposizione dell'aerogeneratore al suo interno. Prevedendo l'utilizzo di macchine di grande taglia, la trasformazione BT/MT trova posto direttamente nella torre il che consente di contenere le apparecchiature elettriche, per il collegamento alla rete elettrica di distribuzione RTN, ad un sistema di cavidotti interrati che portano l'energia elettrica fino al punto di consegna (cabina di utenza).

Le postazioni di macchina, opere di tipo "puntuale" se confrontate all'estensione complessiva dell'impianto, sono collegate da due sistemi a rete: uno, superficiale, è costituito dalla viabilità di servizio all'impianto che deve permettere l'accessibilità a ciascun aerogeneratore durante tutta la

vita utile dell'impianto; l'altro, reso invisibile in quanto interrato, è formato da uno, o più, cavidotti di potenza (di media tensione) e da una fibra ottica per la trasmissione dei segnali.

Normalmente vi è convenienza a tenere sovrapposte queste due tipologie di opere lineari, facendo correre le linee elettriche interrate in asse o al bordo delle strade di servizio.

- accessi e viabilità

L'accesso al sito da parte degli automezzi (di trasporto e montaggio) sarà assicurato, il più possibile, dall'utilizzo della una viabilità esistente che condurrà all'impianto percorrendo strade provinciali e comunali; invece, le strade che collegheranno i rami (assi) dell'impianto alle torri di progetto saranno create ex-novo.

Nella progettazione la scelta degli accessi e della viabilità è stata effettuata in conformità alle prescrizioni/indicazioni date dai regolamenti nazionali e regionali (D.G.R. 3029/2010, R.R./P 24/2010, L.R. 11/2001, N.T.A. PPTR Puglia, ecc).

Ove necessario saranno previsti adeguamenti del fondo stradale e/o allargamenti temporanei della sede stradale della viabilità esistente, per tutto il tratto che conduce all'impianto.

- postazioni di macchina (piazzole)

Con postazione di macchina si intende quell'area permanente destinata all'aerogeneratore ed alla piazzola di servizio.

I materiali utilizzati per la realizzazione delle piazzole dovranno favorire il drenaggio delle acque meteoriche: quindi, strato di geotessile, soprastruttura di materiale in misto di cava, sovrastante finitura superficiale in stabilizzato di cava; dovranno avere una superficie tale da garantire una parte destinata ad area di scarico dei materiali (conci di torre, navicella, pale) e la restante porzione destinata al posizionamento delle autogru oltre a permettere la movimentazione dei componenti dell'aerogeneratore durante le fasi di assemblaggio.

La postazione di macchina, al pari della viabilità, è stata progettata nel rispetto dell'ambiente fisico in cui viene inserita; particolare attenzione è stata posta agli sbancamenti delle aree, riducendo al minimo le movimentazioni dei terreni. Al fine di garantire tale prestazione, queste sono poste, il più possibile, in prossimità della viabilità esistente (in ogni caso tenendo conto dell'orografia del terreno); non è prevista alcuna pavimentazione in conglomerato bituminoso.

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola permanente di pertinenza, delle superficie di circa 1950 mq, realizzata in massiciata di cava, del tipo stradale, e sovrastante strato di usura; lo spessore del pacchetto così costituito dovrà essere tale da sopportare i carichi trasmessi durante le fasi di montaggio degli aerogeneratori. Con l'impianto in

esercizio verrà mantenuta sgombra da ostacoli in quanto l'area è necessaria per effettuare le operazioni di controllo e manutenzione degli aerogeneratori. Particolare cura verrà rivolta al ripristino ambientale con l'inerbimento delle aree utilizzate per le piazzole e aree di servizio.

Le piazzole saranno eventualmente corredate da uno o più fari di illuminazione diretti alle macchine, con comando di accensione – spegnimento dal fabbricato servizi, per consentire al personale di servizio il controllo visivo degli aerogeneratori anche nelle ore notturne.

- fondazioni degli aerogeneratori

La fondazione di sostegno a ciascun aerogeneratore è del tipo a plinto isolato, in calcestruzzo armato, di pianta circolare, fondato su pali trivellati a sezione circolare; il sistema così formato, dovrà essere in grado di assorbire e trasmettere al terreno i carichi e le sollecitazioni prodotte dalla struttura sovrastante.

La torre in acciaio dell'aerogeneratore, a sezione tubolare, verrà resa solidale alla fondazione mediante un collegamento flangiato con una gabbia circolare di tirafondi in acciaio inglobati nel dado di fondazione all'atto del getto.

La fondazione sarà completamente interrata o ricoperta dalla sovrastruttura in materiale arido della piazzola di servizio; da notare che essa è l'unica opera presente nell'impianto eolico non completamente rimovibile in fase di dismissione dello stesso.

La caratterizzazione geologica del sito consente di ipotizzare fondazioni del tipo "su pali".

La struttura di fondazione avrà l'estradosso posto circa alla quota del piano di campagna e sarà così costituita:

- una platea di base in conglomerato cementizio di 23,00x23,00x0.20 mt. posta ad una profondità, indicativa, di 3,50 mt. dal piano di campagna;
- n. 16 pali trivellati, diametro $d = 1,20$ mt. e lunghezza $L = 30,00$ mt;
- un basamento in c.a.o., di pianta circolare, del diametro di 22,00 mt., nel quale sarà annegato il concio della torre della macchina.

L'interfaccia tra la fondazione e il fusto di sostegno sarà univocamente determinata in fase di progettazione esecutiva, sulla base delle indicazioni fornite dalla ditta costruttrice degli aerogeneratori.

Nella fondazione, oltre al cestello tirafondi, previsto per l'ancoraggio della torre, troveranno ospitalità tubazioni passacavo, in PVC corrugato, nonché gli opportuni collegamenti alla rete di terra.

- opere di difesa idraulica

Andando a considerare gli aspetti relativi alla regimentazione delle acque meteoriche occorre premettere che la natura delle opere sopra descritte, da un lato, e le condizioni geologiche generali del sito, dall'altro, non richiedono un vero e proprio sistema di smaltimento delle acque reflue.

Nell'esercizio dell'impianto, in condizioni di normale piovosità, non sono da temere fenomeni di erosione superficiale incontrollata in quanto tutte le aree rese permanentemente transitabili (strade e piazzole di servizio ai piedi degli aerogeneratori) sono del tipo "bianche", drenanti e mai asfaltate.

Inoltre, a protezione delle stesse infrastrutture sono previste delle cunette di guardia, sul lato di monte delle zone in sterro, più specificamente ai piedi delle scarpate delle postazioni di macchina e sul lato di monte delle strade di servizio a mezza costa; in corrispondenza degli impluvi, verranno realizzati dei taglianti in pietrame in modo da permettere lo scolo delle acque drenate dalle cunette di guardia in modo non erosivo.

E' inoltre da escludere la presenza di piste residuali di cantiere in cui l'acqua piovana possa incanalarsi e ruscellare liberamente.

3 ANALISI AREE NON IDONEE FER RR 24/2010

Di seguito verrà analizzato l'intervento progettuale rispetto alle componenti a valenza ambientale, tra quelle definite aree non idonee nel Regolamento 24/2010.

L'analisi ha evidenziato che l'impianto eolico:

- **non ricade** nella perimetrazione e **né** nel buffer di 200 m di nessuna Area Naturale Protetta Nazionale e Regionale, delle Zone Umide Ramsar, di Siti d'importanza Comunitaria - SIC, delle Zone di Protezione Speciale - ZPS,;
- **non ricadono** gli aerogeneratori in aree di connessione (di valenza naturalistica);
- **non ricade** nella perimetrazione di nessuna Area I.B.A., si precisa che il WTG 2 è a circa 3km dall'area I.B.A. Monti della Daunia
- **non ricadono** gli aerogeneratori nel buffer di 150 m da Fiumi Torrenti e corsi d'acqua (art.142 D.Lgs. 42/04);

Solo il cavidotto interrato interseca corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche, precisamente:

- Torrente Capacchione e Vallone Calegno.

- Canale Don Ciccio.

A tal proposito si precisa che il cavidotto è ubicato interamente su viabilità pubblica esistente, in caso di necessità l'attraversamento avverrà tramite la tecnica della Trivellazione teleguidata TOC.



Figura: Legenda Beni naturali tratti dal sito Impianti FER
Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.8AP 1.3A



Figura: Beni naturali tratti dal sito Impianti FER
Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.8AP 1.3°

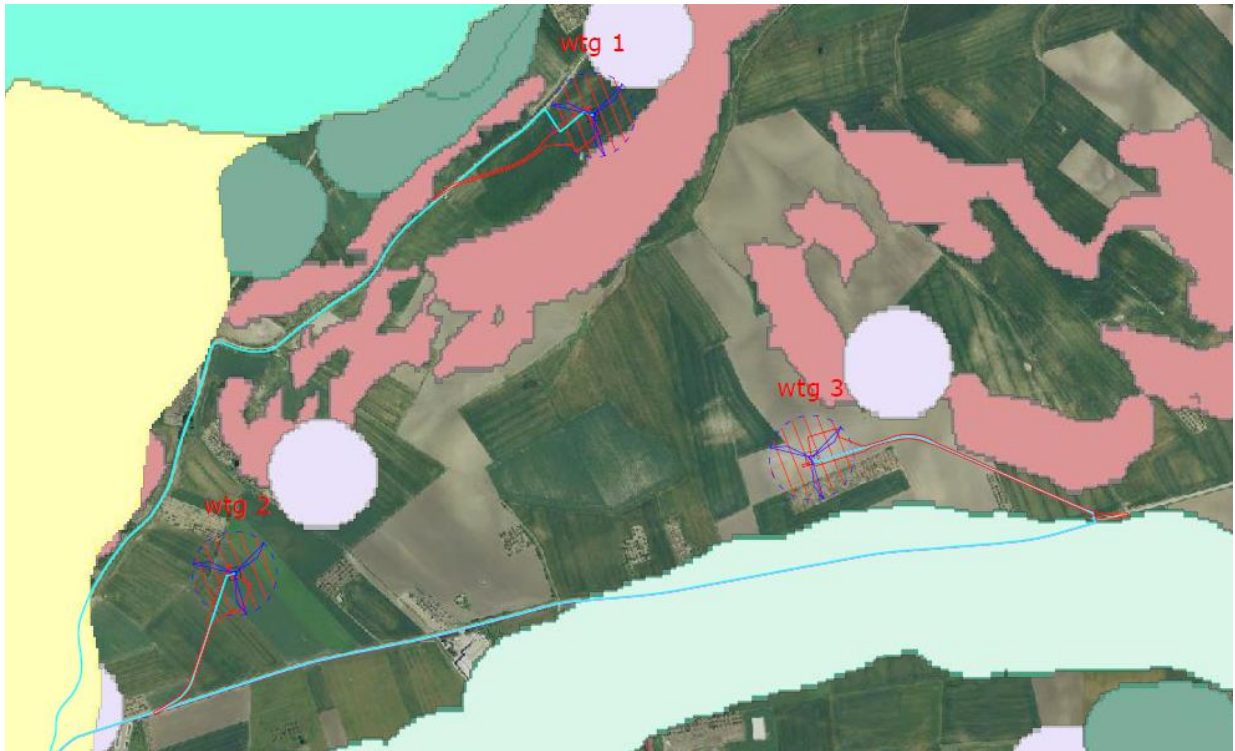


Figura: Beni naturali tratti dal sito Impianti FER
Dettaglio WTG 1-2-3

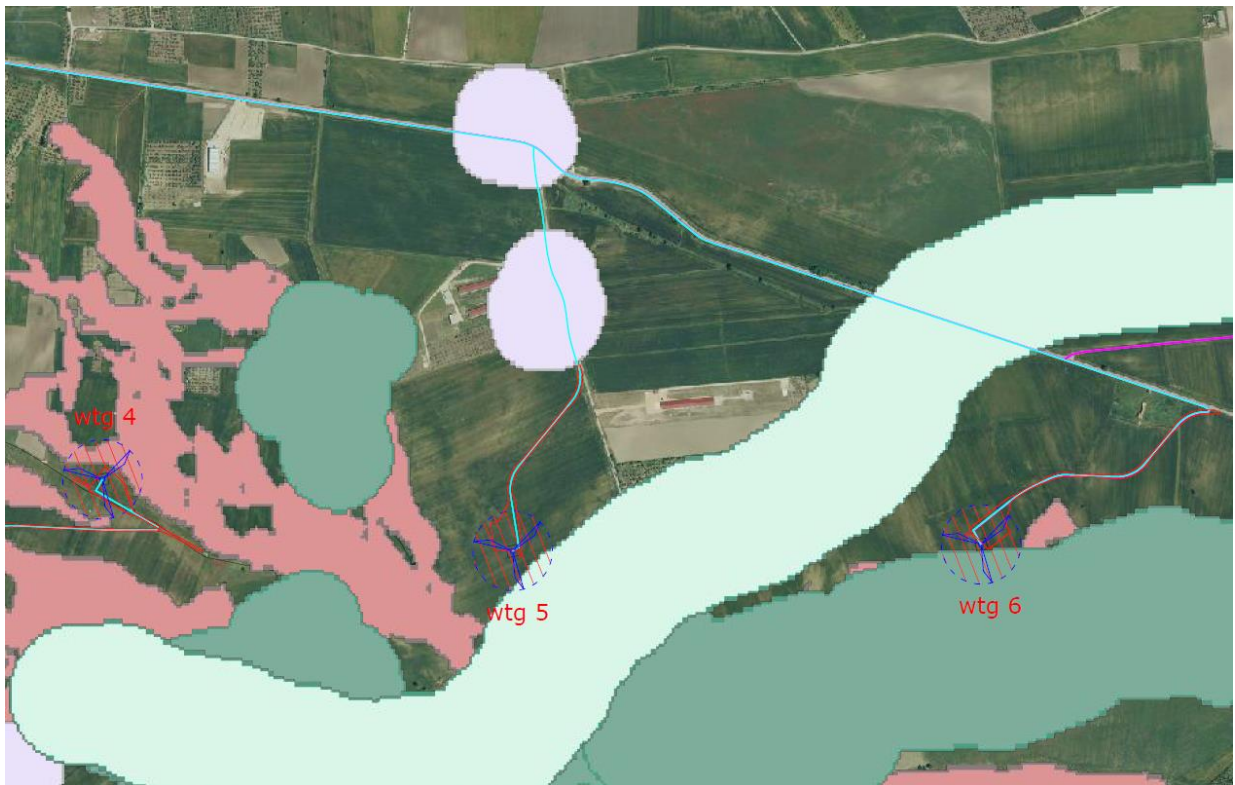


Figura: Beni naturali tratti dal sito Impianti FER
Dettaglio WTG 4-5-6

Parte del cavidotto esterno di connessione dell'impianto eolico alla stazione elettrica di consegna dell'energia prodotta dal parco eolico (SE di utenza), di proprietà del proponente, alla quale convergeranno i cavi di potenza e controllo provenienti dal parco eolico, che sarà costruita su suoli individuati nelle vicinanze della stazione 150/380 kV Terna esistente e relativo ampliamento (SSE), ricade in aree vincolate "Rete Tratturi", precisamente attraversa:

- il "Regio Tratturo Celano-Foggia" che ad oggi è la S.P. n. 8;
- il "Regio Braccio Pozzo delle Capre Fiume Triolo" che ad oggi è una strada vicinale;

quindi il cavidotto è realizzato nella sede stradale esistente.

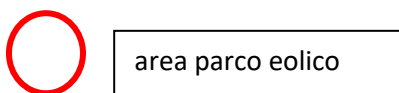


Figura: Beni naturali tratti dal sito Impianti FER
Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.8AP 1.3B

- **non ricade** in siti dell'Unesco. Il sito Unesco più prossimo è ad oltre 100 km a sud-est dell'area di progetto ed è "Andria";



Figura: Siti Unesco tratti dal sito Impianti FER



- **non ricade** nel buffer di 300 m di Territori costieri e Territori contermini ai laghi (art.142 D.Lgs. 42/04);
- **non ricade** nel buffer di 100 m di Boschi (art.142 D.Lgs. 42/04), ad eccezione di:
 - una parte del cavidotto interno dal WTG2 al WTG3 che interseca la fascia di rispetto dei boschi.
- **non ricade** nel buffer di 100 m di immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art.136 D.Lgs. 42/04) e di Beni Culturali (parte II D.Lgs. 42/04);
- **non ricade** nel buffer di 100 m di Zone archeologiche (art.142 D.Lgs. 42/04);
- **non ricade** nel buffer di 100 m da Tratturi (art.142 D.Lgs. 42/04), ad eccezione del cavidotto esterno interrato che ricade in parte nei seguenti tratturi:
 - il "Regio Tratturo Celano-Foggia" che ad oggi è la S.P. n. 8;

- il “Regio Braccio Pozzo delle Capre Fiume Triolo” che ad oggi è una strada vicinale;

quindi il cavidotto è realizzato nella sede stradale esistente.

• **non ricade** in aree a pericolosità idraulica (AP e MP) del PAI e pericolosità geomorfologica (PG2 e PG3) del PAI, ad eccezione di:

- una porzione del cavidotto MT interrato, di collegamento dell’impianto eolico alla stazione RTN che ricade in area MP e BP, che comunque sarà posato lungo il tracciato di viabilità esistente (per approfondimenti vedi relazione Idrologica);

- SSE e cavidotto AT, che ricade in area BP;

Gli elementi dell’impianto eolico di progetto rientrano nelle perimetrazioni delle aree a pericolosità geomorfologica di tipo: “a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)”, in particolare:

- WTG1 e WTG4;

- Parte del cavidotto interno MT;

- Parti di adeguamento / allargamento stradale;

4 ANALISI ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR PUGLIA

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), istituito con D.G.R. n. 357 del 27 marzo 2007, aggiorna il PUTT/P vigente e costituisce un nuovo Piano in coerenza con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004). Il PPTR non prevedrà pertanto solo azioni vincolistiche di tutela di specifici ambiti territoriali ricadenti nelle categorie di valore paesistico individuate dal PUTT (Ambiti Territoriali Estesi A, B, C e D), ma anche azioni di valorizzazione per l’incremento della qualità paesistico- ambientale dell’intero territorio regionale.

Il PPTR rappresenta quindi lo strumento per riconoscere i principali valori identificativi del territorio, definirne le regole d’uso e di trasformazione e porre le condizioni normative idonee ad uno sviluppo sostenibile.

Per quanto concerne gli aspetti di produzione energetica, il PPTR richiama il Piano Energetico Regionale, il quale prevede un notevole incremento della produzione di energie rinnovabili (tra cui l’eolico) ai fini della riduzione della dipendenza energetica e della riduzione di emissioni di inquinanti in atmosfera.

A fronte dei suddetti aspetti positivi, il PPTR individua comunque potenziali condizioni di criticità dal punto di vista paesaggistico, derivanti dalla presenza di nuovi impianti eolici quali detrattori della qualità del paesaggio. In particolare, considerate le previsioni quantitative in atto (in termini di installazioni in progetto nel territorio pugliese), il PPTR si propone l'obiettivo di andare oltre i soli termini autorizzativi delle linee guida specifiche, ma, più articolatamente in merito a localizzazioni, tipologie di impianti ed altezze dei generatori, coinvolgere gli operatori del settore in ambiti di programmazione negoziata, anche in relazione alla qualità paesistica degli impianti.

Obiettivi specifici del PPTR, per il settore delle rinnovabili (in particolare riguardo all'eolico), sono:

- favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio;
- definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- progettare il passaggio dai "campi alle officine", favorendo la concentrazione delle nuove centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili in aree produttive o prossime ad esse;
- misure per cointeressare i comuni nella produzione di megaeolico (riduzione).

Nelle linee guida del PPTR sono esplicitate, da un lato, le direttive relative alla localizzazione degli impianti da FER, dall'altro le raccomandazioni, intese come suggerimenti alla progettazione per un buon inserimento nel paesaggio di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili.

Le direttive e le raccomandazioni sono in alcuni casi accompagnate da scenari e da simulazioni che rendono più efficaci i concetti espressi e le loro conseguenze a livello territoriale.

Per rendere più articolati ed operativi gli obiettivi di qualità paesaggistica che lo stesso PPTR propone, si utilizza la possibilità offerta dall'art. 143 comma 8 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio che prevede: "il piano paesaggistico può anche individuare linee guida prioritarie per progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, valorizzazione di aree regionali, individuandone gli strumenti di attuazione, comprese le misure incentivanti".

Si riportano nelle pagine seguenti stralci cartografici delle varie componenti tutelate dal PPTR PUGLIA.

Negli stralci è altresì mostrato il tracciato del cavidotto e la posizione degli aerogeneratori.

(NOTA: le cartografie sono state realizzate mediante utilizzo del servizio cartografico WMS messo a disposizione dal SIT Puglia)

Come si può facilmente verificare l'analisi ha evidenziato che l'impianto eolico:

- **non ricade** nel buffer di 300 m di Territori costieri e Territori contermini ai laghi (art.142 D.Lgs. 42/04);
- **non ricadono** tutti gli aerogeneratori nel buffer di 150 m da Fiumi Torrenti e corsi d'acqua (art.142 D.Lgs. 42/04);

Solo il cavidotto interrato interseca corsi d'acqua iscritte nell'elenco delle acque pubbliche, precisamente:

- Torrente Capacchione e Vallone Calegno.
- Canale Don Ciccio.

A tal proposito si precisa che il cavidotto è ubicato interamente su viabilità pubblica esistente, in caso di necessità l'attraversamento avverrà tramite la tecnica della Trivellazione teleguidata TOC.

- **non ricade** nel buffer di 100 m di Boschi (art.142 D.Lgs. 42/04), ad eccezione di:
 - una parte del cavidotto interno dal WTG2 al WTG3 che interseca la fascia di rispetto dei boschi.
- **non ricade** nel buffer di 100 m di immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art.136 D.Lgs. 42/04) e di Beni Culturali (parte II D.Lgs. 42/04);
- **non ricade** nel buffer di 100 m di Zone archeologiche (art.142 D.Lgs. 42/04);
- **non ricade** nel buffer di 100 m da Tratturi (art.142 D.Lgs. 42/04), ad eccezione del cavidotto esterno interrato che ricade in parte nei seguenti tratturi:
 - il "Regio Tratturo Celano-Foggia" che ad oggi è la S.P. n. 8;
 - il "Regio Braccio Pozzo delle Capre Fiume Triolo" che ad oggi è una strada vicinale; quindi il cavidotto è realizzato nella sede stradale esistente.
- **non ricade** in aree a pericolosità idraulica (AP e MP) del PAI e pericolosità geomorfologica (PG2 e PG3) del PAI, ad eccezione di:
 - una porzione del cavidotto MT interrato, di collegamento dell'impianto eolico alla stazione RTN che ricade in area MP e BP, che comunque sarà posato lungo il tracciato di viabilità esistente (per approfondimenti vedi relazione Idrologica);
 - SSE e cavidotto AT, che ricade in area BP;

Gli elementi dell'impianto eolico di progetto rientrano nelle perimetrazioni delle aree a pericolosità geomorfologica di tipo: "a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)", in particolare:

- WTG1 e WTG4;
- Parte del cavidotto interno MT;
- Parti di adeguamento / allargamento stradale;
- **non ricade** nella perimetrazione delle Grotte e relativo buffer di 100 m, **né** nella perimetrazione di lame, gravine e versanti;
- **non ricade** nel raggio di 10 km dai Coni Visivi.
- **non interesse** viabilità di interesse paesaggistico, ad eccezione del cavidotto interrato esterno che attraversa tale viabilità seguendo le prescrizioni previste nello Studio di SIA, in particolare il cavidotto interseca:
 - il “Regio Tratturo Celano-Foggia” che ad oggi è la S.P. n. 8;
 - il “Regio Braccio Pozzo delle Capre Fiume Triolo” che ad oggi è una strada vicinale;

5 CONCLUSIONE

Dall’analisi della localizzazione dell’impianto proposto e delle caratteristiche proprie degli elementi di impianto e delle opere accessorie, si conclude che l’intervento proposto non è tale da apportare alterazioni significative allo stato paesaggistico-ambientale attuale che vadano in contrasto con gli obiettivi di tutela specifici per l’area in questione. Preme portare in evidenza che:

- il progetto di impianto eolico non prevede alcun tipo di intervento che possa in qualche modo alterare le caratteristiche idrologiche e l’equilibrio idrostatico degli elementi idrogeologici presenti, né l’assetto geomorfologico d’insieme;
- è garantito al termine della vite utile dell’impianto il pieno ed incondizionato ripristino delle preesistenti e vigenti condizioni di aspetto e qualità visiva, generale e puntuale dei luoghi;
- l’ingombro dell’impianto in progetto è relativo esclusivamente all’occupazione delle singole torri e relativa fondazione a sostegno di ciascun aerogeneratore ed è pertanto di entità trascurabile rispetto all’area in esame.

Inoltre preme ribadire che:

- l'area d'intervento non è interessata dalla presenza di elementi botanico-faunistici di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica;
- non vi è da sottolineare l'emergenza di specie floristiche protette significative, nelle aree interessate dall'installazione delle opere di impianto;
- non esistono problematiche legate alla fattibilità dell'intervento in quanto il contesto ambientale non presenta valori di particolare pregio o particolare emergenze, la cui tutela mal si concilierebbe con la costruzione dell'impianto eolico e con il suo esercizio.

L'area interessata dal presente progetto ha in sé le caratteristiche di idoneità allo sviluppo dell'impianto eolico previsto per la produzione industriale di energia elettrica da fonte rinnovabile. L'impianto in progetto non incide in maniera significativa sui vincoli di natura artistica, culturale, storica o archeologica. Le indagini specialistiche hanno evidenziato la fattibilità dal punto di vista geologico e geotecnico dell'intervento.



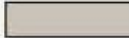

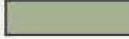


L'area interessata, pertanto, risulta essere idonea per la realizzazione del presente progetto, sia in termini ambientali che paesaggistici. L'analisi delle aree non idonee FER del Regolamento 24/2010, relativamente all'area di inserimento del parco eolico di progetto, non ha messo in evidenza alcune dirette interferenze con gli aerogeneratori di progetto.

Inoltre anche il cavidotto interrato attraversa corsi d'acqua presenti nell'area d'inserimento del progetto e tratturi, come dettagliatamente approfondito negli studi di VIA, per questo l'attraversamento avverrà tramite trivellazione teleguidata.

- STRALCIO CARTOGRAFIA PPTR – COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE





- *Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.2AP*

COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE

-  UCP - Versanti
-  UCP - Lame e gravine
-  UCP - Inghiottitoi (50m)
-  UCP - Grotte - 100m
-  UCP - Geositi (100m)
-  UCP - Doline
-  UCP - Cordoni dunari



LEGENDA

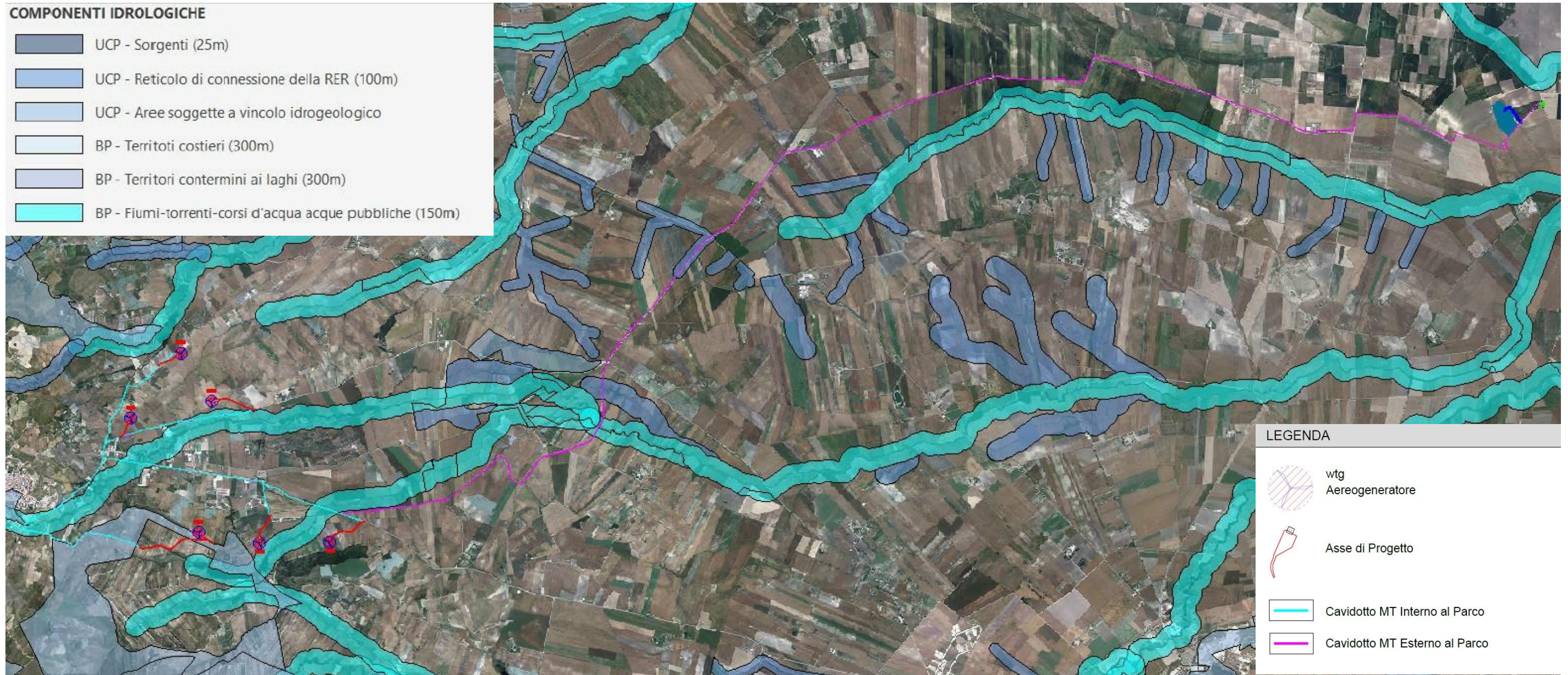
-  wtg
Aereogeneratore
-  Asse di Progetto
-  Cavidotto MT Interno al Parco
-  Cavidotto MT Esterno al Parco

STRALCIO CARTOGRAFIA PPTR – COMPONENTI IDROLOGICHE





Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.3AP

COMPONENTI IDROLOGICHE

-  UCP - Sorgenti (25m)
-  UCP - Reticolo di connessione della RER (100m)
-  UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico
-  BP - Territori costieri (300m)
-  BP - Territori contermini ai laghi (300m)
-  BP - Fiumi-torrenti-corsi d'acqua acque pubbliche (150m)



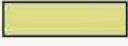


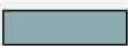


LEGENDA

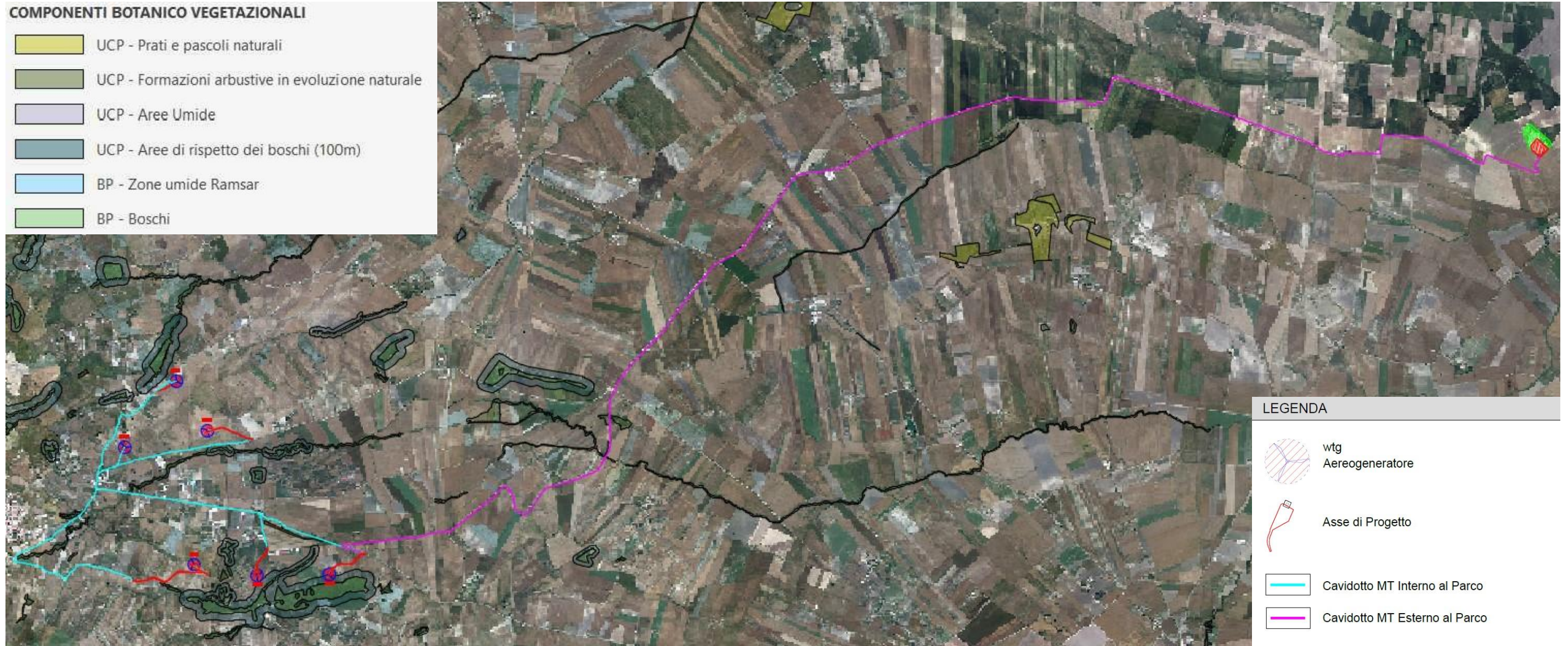
-  wtg
Aereogeneratore
-  Asse di Progetto
-  Cavidotto MT Interno al Parco
-  Cavidotto MT Esterno al Parco

STRALCIO CARTOGRAFIA PPTR – COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI





Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.4AP

COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI

-  UCP - Prati e pascoli naturali
-  UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale
-  UCP - Aree Umide
-  UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)
-  BP - Zone umide Ramsar
-  BP - Boschi



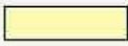
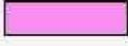
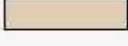
LEGENDA

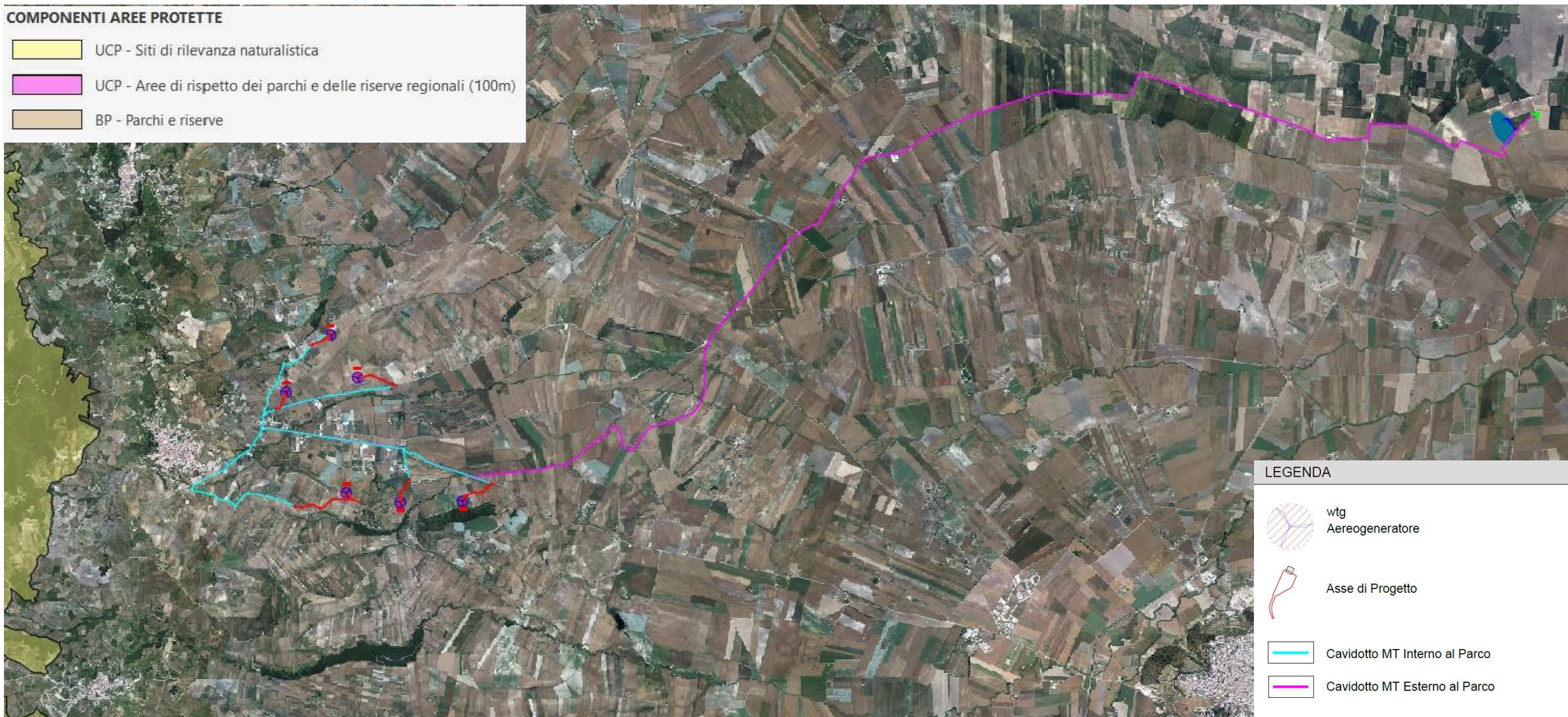
-  wtg
Aereogeneratore
-  Asse di Progetto
-  Cavidotto MT Interno al Parco
-  Cavidotto MT Esterno al Parco

STRALCIO CARTOGRAFIA PPTR – COMPONENTI AREE PROTETTE

Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.5AP

COMPONENTI AREE PROTETTE

-  UCP - Siti di rilevanza naturalistica
-  UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)
-  BP - Parchi e riserve

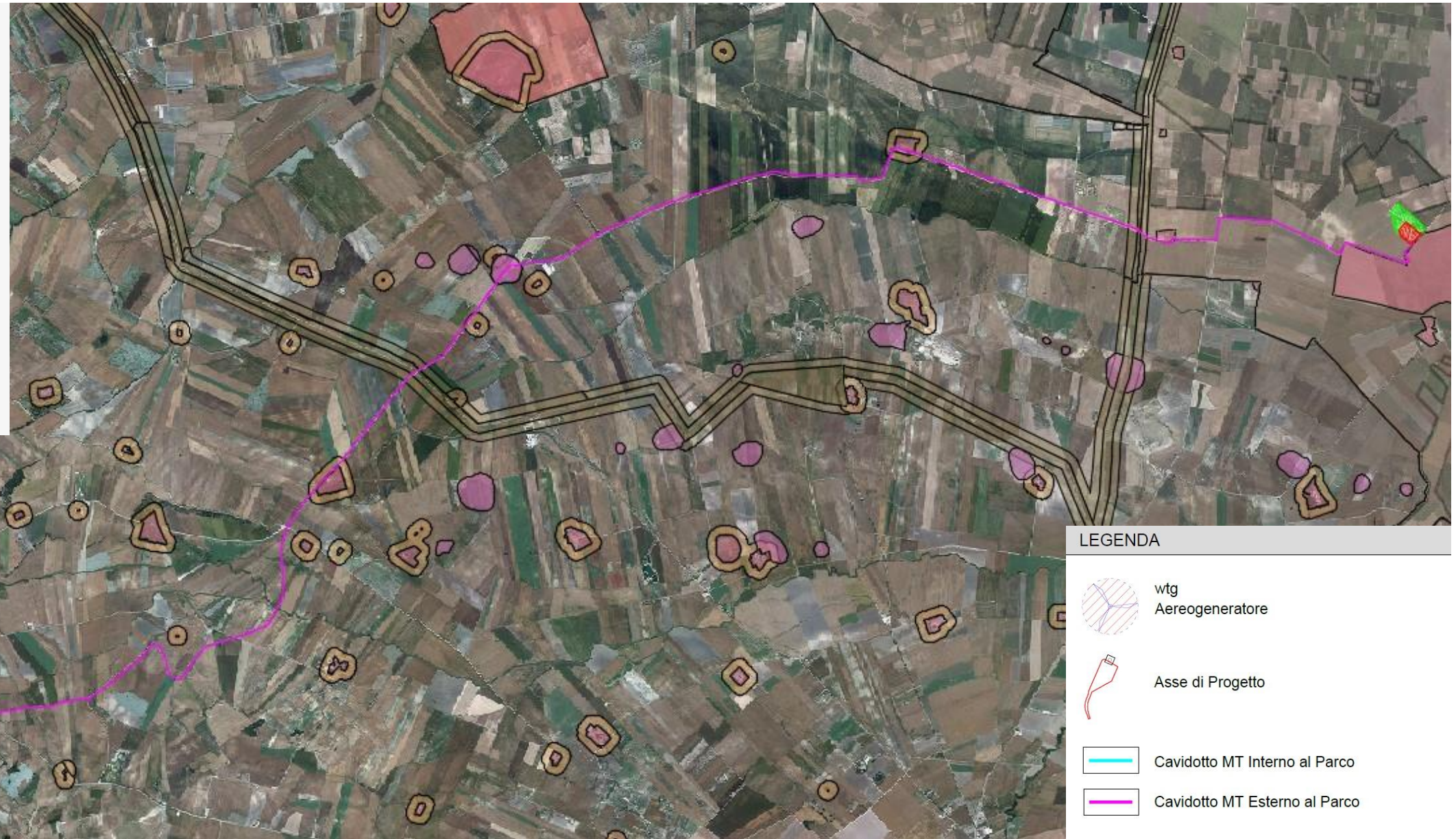


STRALCIO CARTOGRAFIA PPTR – COMPONENTI CULTURALI-INSEDIATIVE

Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.6AP

PPTR COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE

- UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali
- UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi
- UCP - Paesaggi rurali
- UCP - Citta consolidata
- UCP - aree a rischio archeologico
- UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico
- UCP - area di rispetto - siti storico culturali
- UCP - area di rispetto - rete tratturi
- BP - Zone gravate da usi civici (validate)
- BP - Zone gravate da usi civici (non validate)
- BP - Zone di interesse archeologico
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

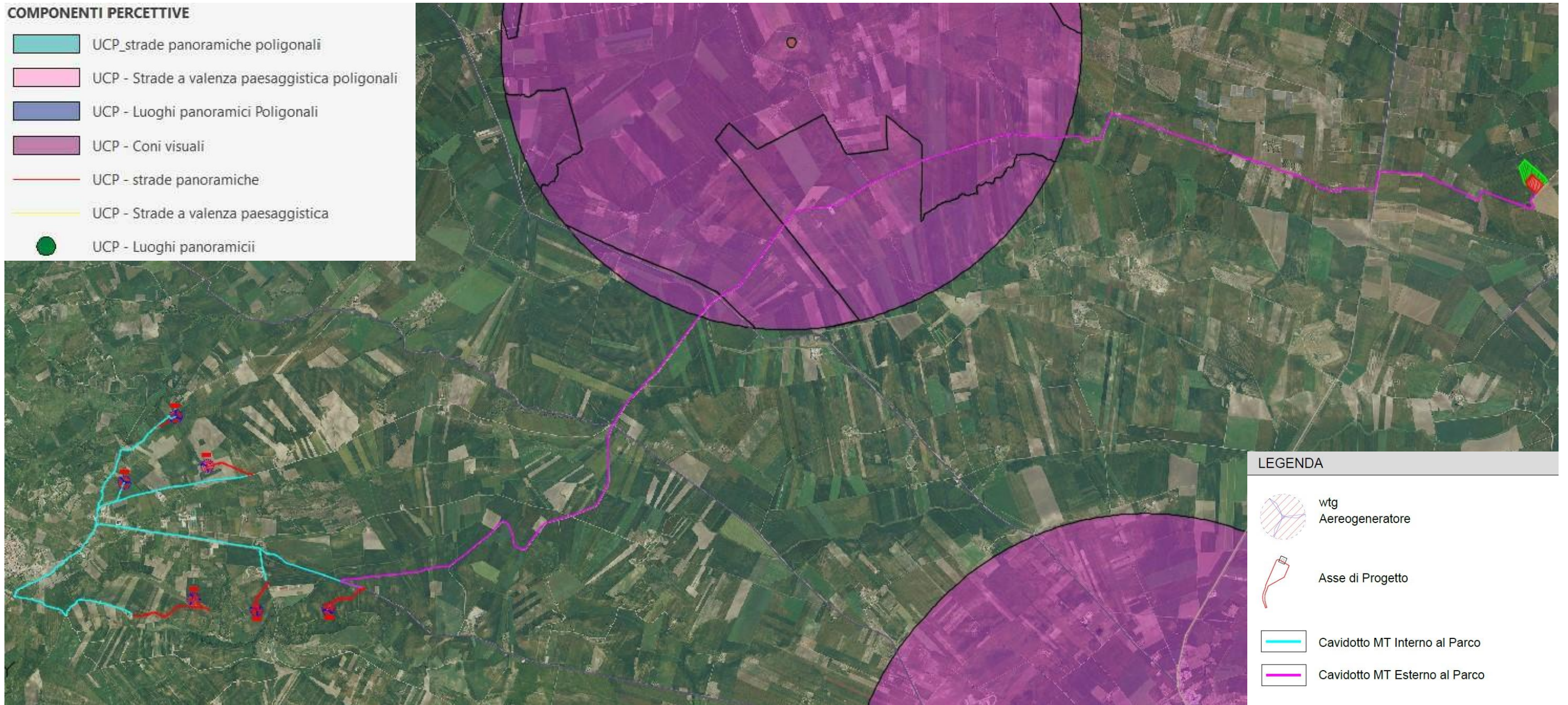


STRALCIO CARTOGRAFIA PPTR – COMPONENTI VALORI PERCETTIVI




Vedasi nel dettaglio Elaborato Tav.7AP

COMPONENTI PERCETTIVE

-  UCP_strade panoramiche poligonali
-  UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali
-  UCP - Luoghi panoramici Poligonali
-  UCP - Coni visuali
-  UCP - strade panoramiche
-  UCP - Strade a valenza paesaggistica
-  UCP - Luoghi panoramici



LEGENDA

-  wtg
Aereogeneratore
-  Asse di Progetto
-  Cavidotto MT Interno al Parco
-  Cavidotto MT Esterno al Parco

